

BANDO ANNO 2026

ENTE RICHIEDENTE	Associazione Agevolando APS ETS
TITOLO DEL PROGETTO	Emilia-Romagna in RETE
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	Valenza Regionale: Distretto di Bologna-Bologna Distretto di Ravenna-Ravenna Distretto di Ferrara-Centro Nord

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

I dati contenuti nei Quaderni della Ricerca Sociale n. 61 pubblicati annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali segnalano per l'anno 2023 la presenza di quasi 31 mila minorenni fuori famiglia – esclusi i minori stranieri non accompagnati (MSNA) – accolti nelle comunità residenziali o in affidamento familiare per almeno 5 notti a settimana. Se invece si prendono in considerazione anche i MSNA, il numero totale di minorenni lontani dalle proprie famiglie sale a 42 mila (QRS MiPALS numero 61).

Questi dati confermano quanto contenuto nel 13° Rapporto di monitoraggio dell'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza elaborato dall'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza (AGIA) con il gruppo CRC a cui Agevolando contribuisce; la distribuzione per età ci dice che il 29% dei minorenni in affidamento familiare e il 46% dei minori accolti nei servizi residenziali – inclusi i MSNA – rientrano nella fascia d'età 15-17 anni (quasi 16.500 soggetti). Si parla quindi di migliaia di giovani che nel giro di qualche anno avranno bisogno di supporto e assistenza per il raggiungimento di una propria autonomia sociale ed economica dopo il compimento della maggiore età. A livello nazionale sono stimati quasi 8.000 neomaggiorenni ogni anno, definiti come Care Leavers ovvero ragazze e ragazzi che escono da un percorso di protezione a carico dello Stato: tale percorso, su espressione del Tribunale per i minorenni, si concretizza in un percorso di affido temporaneo eterofamiliare, all'inserimento in comunità o casa-famiglia, per lo più di iniziativa privata in convenzione con il pubblico. La denominazione di Care Leavers racchiude le molteplici casistiche ed esperienze di coloro che si trovano ad affrontare la transizione verso l'autonomia.

Tra i gruppi target identificati, la categoria più rilevante è rappresentata dai Minori stranieri non accompagnati (MSNA), pari a circa 17.160 unità presenti in Italia al 31 agosto 2025; di questi, quasi l'85% è in una fascia compresa tra i 15 e i 17 anni. Il peso dei MSNA sul totale dei minori in affidamento o in servizi residenziali è pari a quasi il 40%. I MiSNA accolti in Emilia-Romagna risultano 1.248, con una prevalenza di soggetti di sesso maschile (poco più dell'80%).

Oltre ai gruppi target identificati sopra, Agevolando sta incontrando spesso anche Minorenni e giovani adulti in carico alla giustizia minorile presenti nei servizi residenziali: i dati più recenti del Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità (04.01.2024) rilevano 1.378 unità alla data del 31 Dicembre 2023.

I percorsi in affidamento per un ampio numero di bambini e ragazzi sono caratterizzati in percentuale rilevante da instabilità, con cambi di tipologia di assistenza. Questi numeri pongono con forza il tema dell'accompagnamento verso percorsi di autonomia, da costruire tempestivamente prima del raggiungimento del diciottesimo anno di età (QRS MiPALS numero 53).

In continuità con i progetti sviluppati da Agevolando con il contributo di Regione Emilia-Romagna, il progetto si propone per questa annualità di consolidare e ampliare la presenza dell'associazione sul territorio regionale, creando nuove opportunità di protagonismo e partecipazione giovanile per le ragazze e i ragazzi dei territori di Bologna, Ferrara e Ravenna. Obiettivo del progetto è quello di sostenere ed aiutare i ragazzi ad affrontare e superare le difficoltà rendendoli in grado di sviluppare competenze relazionali, resilienza, fiducia in sé stessi e autostima.

Gli obiettivi specifici sono:

- Replicare e adattare ad altri contesti locali il modello del Care Leavers Network, consolidato in oltre undici anni di esperienza a Bologna, con la formalizzazione del gruppo di Ravenna e l'avvio delle azioni di primo coinvolgimento di ragazzi e ragazze sul territorio di Ferrara, al fine di aumentare la capacità della rete regionale di strutturare azioni di advocacy e campaigning per la tutela e promozione dei loro diritti.
- Iniziare a strutturare una rete di sportelli informativi Caring First (già sperimentati in Lombardia, Piemonte e Lazio), sul modello dello sportello del Neomaggiorenne di Ravenna.
- Potenziare il coinvolgimento attivo dei ragazzi ospiti negli appartamenti gestiti da Agevolando sul territorio di Ferrara, favorendo la loro partecipazione come potenziale gruppo di riferimento per la futura creazione del Care Leavers Network ferrarese, ponendo le basi per la crescita e l'espansione delle attività locali.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'individuazione dei beneficiari avverrà tramite diversi canali attivati da Agevolando: accoglienza dei canali in front-office e online, gruppi di volontari territoriali, connessione con i Servizi Sociali, candidatura da parte delle comunità sul territorio, Care Leavers già coinvolti nel Care Leavers Network (CLN) Emilia-Romagna e/o ospiti degli appartamenti in gestione all'Associazione. Il CLN di Agevolando è un modello di partecipazione dei Care Leavers come protagonisti nella tutela e promozione dei loro diritti. Nato proprio in Emilia-Romagna nel 2014, si è poi strutturato nel corso del tempo e attualmente conta circa 100 ragazze e ragazzi attivi in 8 Regioni, ed è coordinato da una referente nazionale che guida il lavoro degli 8 referenti territoriali. Il lavoro del network si ispira al modello di Lundy e alla Scala di Hart. Tramite questo modello, Agevolando ha scelto un approccio volto a far crescere nei ragazzi un positivo senso di fiducia, affinché ciascuno possa costruire in autonomia il proprio futuro guardando alle proprie fragilità come risorsa. Le ragazze e i ragazzi non saranno semplici beneficiari di interventi, ma protagonisti della loro vita, delle scelte, dei rapporti con i terzi nel loro progetto. In coerenza con l'art.12 della CRC e con la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulla partecipazione dei bambini e degli adolescenti, Agevolando metterà al centro di ogni intervento l'ascolto e la partecipazione attiva dei giovani Care Leavers coinvolti.

Il coinvolgimento dei destinatari sarà realizzato anche grazie all'attività di rete che nei tre contesti territoriali l'associazione sta portando avanti da anni, e in particolare grazie ai

contatti frutto della partecipazione al Festival del Terzo Settore a settembre 2025 (durante il quale sono state presentate le attività del progetto sostenuto dal bando per l'annualità 2025). Sarà inoltre valorizzato il lavoro di rete che su Ravenna sta portando a pensare insieme ad alcuni beneficiari ad azioni a supporto dello spazio sostenuto dal progetto DesTEENazioni finanziato con fondi PNRR dal MIPALS. Infine, su Ferrara è sempre attivo un gruppo di volontari che sostiene le attività di gestione degli appartamenti in cui sono inseriti alcuni neo-maggiorenni, che ci supportano nella disseminazione delle opportunità promosse dall'associazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

In continuità con un il progetto Advocare sostenuto dall'annualità 2025 del Bando Adolescenti della Regione Emilia-Romagna, si andranno a potenziare le attività di strutturazione di reti territoriali a supporto dei Care Leavers, innovando l'offerta territoriale con i servizi di sportello secondo le indicazioni e raccomandazioni elaborate dai Care Leavers stessi, e a seguito delle riflessioni elaborate contestualmente agli eventi di promozione della pubblicazione *"Storie in Cammino"*. Sono previste azioni di empowerment dei beneficiari col fine di aiutarli a lavorare sulle proprie storie di vita con il fine di percepire quanto sia importante difendere i propri diritti ed essere protagonisti di nuovi modelli di inclusione sociale. Ciò permetterà di promuovere il coinvolgimento diretto dei beneficiari di questo progetto anche attraverso modelli di co-progettazione di azioni con gli attori del territorio coinvolti. Inoltre, il modello di peer tutoring di Agevolando permette di valorizzare il protagonismo delle ragazze e dei ragazzi coinvolti nei progetti, sviluppare le loro risorse e le loro capacità di aiutarsi tra coetanei per individuare soluzioni ai propri bisogni.

La strutturazione nei contesti territoriali di uno sportello Caring First e la replicazione dei gruppi territoriali di Care Leavers su Ravenna e Ferrara saranno il cuore delle attività di questo progetto che vuole portare ad una rete regionale diffusa e che è parte integrante del piano di consolidamento di Agevolando quale realtà di riferimento per i Care Leavers nel contesto regionale, anche in connessione con le comunità residenziali territoriali, anche sfruttando la connessione con il Coordinamento Enti Autorizzati alla Gestione di Comunità Educative per Minori della Regione Emilia-Romagna (CEEM-ER), il cui referente è nel direttivo di Agevolando.

Il progetto inoltre permetterà di sensibilizzare la società civile sui diritti e sui valori dei giovani Care Leavers, rafforzare la protezione e la promozione dei loro diritti in percorsi di autonomia, a partire dalla condivisione delle storie di vita e contribuire ai valori democratici dell'Unione Europea anche attraverso il supporto al dialogo con le istituzioni.

Le attività di progetto sono orientate all'analisi della situazione attuale (bisogni, opportunità, limiti e condizioni abilitanti) del contesto dei Care Leavers in Emilia-Romagna, includendo alcuni di loro (almeno 90 in totale) come protagonisti attivi delle fasi di analisi e promozione, nelle città coinvolte nel progetto (Bologna, Ferrara, Ravenna).

ATTIVITA'

Le attività verranno coordinate dalla risorsa che opererà in stretta sinergia con il referente del CLN dell'Emilia-Romagna, il coordinatore nazionale del CLN, il responsabile (da individuare) del nascente Sportello di Bologna, il referente delle attività per Ravenna e la nuova risorsa che verrà attivata nel contesto di Ferrara a supporto del gruppo di volontari. Il lavoro di Agevolando prevede sempre il coinvolgimento attivo di attori e stakeholder del territorio che lavorano a stretto contatto con i Care Leavers. In tal senso verrà rinnovata la collaborazione con l'Associazione Tutori Volontari Minori Stranieri dell'Emilia-Romagna e

verranno rafforzati i legami con i referenti dei Servizi Sociali degli ambiti distrettuali individuati, gli Enti del Terzo Settore che collaborano con Agevolando nelle attività di promozione e tutela dei diritti dei minori e alcune imprese che supportano il lavoro di Agevolando nel quotidiano.

A1 - Gestione e monitoraggio di progetto

A1.1 Riunione di avvio di progetto, condivisione e revisione del piano di attività coinvolgendo i Care Leavers che fanno già parte del CLN Emilia-Romagna (circa 15 tra ragazze e ragazzi), e un gruppo di Care Leavers che a Ravenna sta costituendo un nucleo territoriale, col fine di renderli protagonisti delle scelte progettuali. Definizione delle milestone e identificazione degli strumenti interni di collaborazione e comunicazione.

A1.2 Riunioni trimestrali di avanzamento del progetto per la verifica della buona esecuzione delle attività, della realizzazione delle milestone e monitoraggio dei risultati verso gli obiettivi.

A1.3 Realizzazione dei report di monitoraggio e di avanzamento delle attività, prevedendo un report a seguito delle riunioni trimestrali e un report finale, per un totale di 4 report di progetto.

A1.4 Attività di valutazione di progetto: le attività saranno strutturate attraverso la somministrazione di questionari di soddisfazione ai Care Leavers e tramite interviste dirette agli stakeholder; elementi di valutazione positiva saranno legati alla correlazione tra raggiungimento dei risultati attesi e grado di soddisfazione delle persone coinvolte. Il sistema di monitoraggio prevede la strutturazione di strumenti quali-quantitativi che lavorano sull'identificazione delle aree di miglioramento personali e di gruppo e su indicatori di baseline e target individuati a inizio progetto e quindi verificati regolarmente durante gli incontri trimestrali e poi con una valutazione finale.

A2 - Attività di supporto al nucleo territoriale Care Leavers di Ravenna

A2.1 Realizzazione di incontri di conoscenza a Ravenna, accompagnati da attività di auto-narrazione e rappresentazione fotografica per rafforzare l'identità individuale e collettiva del gruppo e favorire la creazione di una rete di supporto tra pari.

A2.2 Primo incontro tra i Care Leavers presenti nel contesto del distretto di Bologna e quelli del distretto di Ravenna per un trasferimento di conoscenze e competenze tra pari, con la supervisione del referente regionale CLN e della referente territoriale su Ravenna.

A2.3 Identificazione delle attività per la strutturazione di azioni di advocacy nel contesto di Ravenna e contestuale definizione di un piano annuale di attività. Identificazione e primo ingaggio degli stakeholder territoriali.

A2.4 Incontro intermedio di verifica tra Care Leavers e realizzazione dei report di monitoraggio. Verifica della risposta degli stakeholder alle sollecitazioni dei Care Leavers.

A2.5 Presentazione del gruppo di Ravenna all'interno del network regionale Care Leavers e in spazi pubblici locali (es. CittAttiva), attraverso l'esposizione di una raccolta fotografica scaturita dall'esercizio di auto-narrazione.

A2.6. Coinvolgimento del gruppo in eventi aperti alla cittadinanza promossi da altre associazioni giovanili del territorio (Walk & Talk, Plastic Free) e partecipazione a iniziative collettive.

A2.7 Collaborazione con Informagiovani e Servizio Civile per proporre attività di riqualificazione urbana (panchine, murales, spazi condivisi) con finalità artistiche e partecipative.

A2.8 Elaborazione di raccomandazioni locali a partire da quelle nazionali del CLN, diffusione e monitoraggio del coinvolgimento degli stakeholder, con redazione del report finale territoriale.

A3 - Strutturazione dello sportello Caring First a Bologna e avvio delle attività

A3.1 Identificazione del modello organizzativo dello sportello e delle attività connesse, facendo leva su quanto realizzato in altri contesti territoriali a livello nazionale e in sinergia con il modello dello Sportello del Neomaggiorenne di Ravenna.

A3.2 Definizione del modello di funzionamento e realizzazione del piano di fattibilità economica.

A3.3 Co-progettazione dello sportello con i Care Leavers e definizione dei servizi da erogare in presenza e tramite sportello telefonico o virtuale.

A3.4 Formazione interna del Referente di Sportello e degli eventuali volontari.

A3.5 Presa di contatto con le strutture e gli enti attivi sul territorio per promuovere l'accesso allo sportello.

A3.6 Avvio delle attività di sportello.

A3.7 Realizzazione di incontri periodici con i Care Leavers del Distretto di Bologna per la verifica dell'attinenza delle attività di sportello con quanto co-progettato.

A4 Sviluppo e diffusione del Care Leavers Network di Bologna

A4.1 Organizzazione di open day rivolti a comunità, case famiglie, poli affido, famiglie accoglienti e servizi che lavorano con i care leavers, per far conoscere Agevolando e aumentare il numero di partecipanti al CLN. Si prevede di raggiungere circa 80 ragazzi, di cui 8 entreranno a far parte del CLN.

A4.2 Organizzazione di tre eventi pubblici, uno Bologna, uno a Ravenna e uno a Ferrara, di presentazione del libro "*Storie in Cammino*", coinvolgendo i ragazzi dei nuovi gruppi territoriali, sensibilizzando sul tema e promuovendo la conoscenza di Agevolando sul territorio dell'Emilia Romagna.

A4.3 Un focus group per elaborare nuove raccomandazioni locali a partire da quelle nazionali e da quelle già sviluppate dai CLN esistenti, al fine di rafforzare l'azione di advocacy sul territorio bolognese.

A4.4 Coinvolgimento dei ragazzi del CLN di Bologna e Ravenna in tavoli locali ed eventi territoriali, per presentare le raccomandazioni prodotte ed aumentare la visibilità del CLN e dei suoi obiettivi

A4.5 Organizzazione di laboratori e focus group per rafforzare le competenze dei ragazzi come "esperti per esperienza" e prepararli a ruoli formativi e di advocacy.

A4.6 Organizzazione di una giornata di workshop di confronto, interamente progettata e gestita dai ragazzi di Bologna, rivolta alla cittadinanza per sensibilizzare e far conoscere il tema del leaving care. Parteciperanno come auditor anche i ragazzi del gruppo di

Ravenna, per apprendere attraverso modalità di peer-to-peer learning e prepararsi alla realizzazione di attività analoghe sul proprio territorio.

A4.7 Organizzazione di una giornata di confronto con rappresentanti del Terzo Settore, policy makers e altri stakeholder locali per co-costruire proposte di miglioramento del sistema di accoglienza a Bologna. Anche in questo caso, i ragazzi del gruppo di Ravenna parteciperanno come auditor, con finalità di apprendimento e scambio tra pari in un'ottica di peer-to-peer learning.

A5 - Sviluppo delle attività di sensibilizzazione e coinvolgimento sul territorio di Ferrara

A5.1 Ricerca e individuazione della risorsa che si occuperà di coordinare il coinvolgimento attivo dei ragazzi presso gli appartamenti e di sviluppare le loro competenze di gestione abitativa attraverso momenti di formazione alla gestione finanziaria, relazionale e manutentiva della casa.

A5.2 Monitoraggio continuo dell'efficacia del coinvolgimento e del supporto offerto, con incontri di follow-up per adattare le azioni alle necessità emergenti, nonché attraverso la supervisione amministrativa delle attività dei volontari e dei beneficiari e dei rapporti con la sede centrale dell'Associazione, con gli uffici pubblici locali, ecc.

A5.3 Attivazione di altri giovani del territorio, individuati attraverso l'azione della risorsa dedicata in collaborazione con i volontari, al fine di favorire la loro partecipazione e il loro coinvolgimento nelle attività di sensibilizzazione e cittadinanza attiva promosse dall'Associazione.

A5.4 Organizzazione di incontri periodici con gli enti locali, al fine di creare e consolidare una rete di supporto a livello territoriale.

A5.5 Realizzazione di eventi di sensibilizzazione sul tema dei care leavers, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza della comunità locale e coinvolgere altri ragazzi interessati.

A6 - Attività di comunicazione e promozione

A6.1 Realizzazione degli eventi di promozione. L'evento di lancio principale si terrà a Bologna in primavera e coinvolgerà direttamente i Care Leavers sia nella fase di organizzazione che di gestione e follow-up.

A6.2 A seguito dell'evento di lancio, saranno realizzati altri 2 eventi (uno per ogni altro ambito distrettuale) con il fine di promuovere il modello CLN, le storie dei ragazzi, e la partecipazione di altri Care Leavers nei territori individuati, al fine di condividere risultati e processo, nonché effettuare una valutazione del percorso, anche assieme alle organizzazioni che hanno partecipato a costruire le storie dei beneficiari coinvolti, di altri stakeholder del territorio e dei policy-maker di livello locale e regionale.

A6.3 Attività trasversali di comunicazione. Integrazione delle attività di progetto nel piano di comunicazione strategico di Agevolando: realizzazione di un piano di comunicazione di progetto con il contributo dei Care Leavers. Realizzazione di contenuti di comunicazione ad hoc per le attività di progetto da diffondere tramite social network: realizzazione di 4 interviste, 2 con i beneficiari di progetto, 1 con un cittadino attivo (che abbia partecipato a una qualche fase del progetto anche solo come "pubblico") e 1 con un professionista del settore (policy maker, stakeholder, etc...).

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Tutte le azioni saranno svolte nei 3 ambiti distrettuali individuati dal progetto, coerentemente con le esigenze emerse in ogni singolo ambito provinciale. In particolare, per quanto riguarda lo sportello di Bologna si utilizzeranno i locali dell'associazione presso il Villaggio del Fanciullo. Per le attività su Ravenna è in fase di analisi la possibilità di trovare un posto presso la struttura identificata a livello territoriale per il bando DesTEENazioni (un edificio in zona Fornace Zarattini). Su Ferrara il lavoro verrà svolto prevalentemente con azioni presso gli appartamenti gestiti da Agevolando.

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Sono beneficiari diretti del progetto almeno 90 ragazze e ragazzi in uscita o usciti da percorsi di accoglienza "fuori famiglia". Sono beneficiari indiretti del progetto tutti gli attori del sistema di accoglienza e integrazione nei territori coinvolti stimati in almeno 30 soggetti tra comunità per minori, famiglie affidatarie, Servizi Sociali, reti di tutela dei diritti, enti di formazione, soggetti ospitanti, ecc.

Risultati attesi e output di progetto:

RA1: aumento della partecipazione dei Care Leavers ad attività di advocacy e campaigning realizzate per garantire i loro diritti nella transizione alla vita adulta e nel processo di acquisizione della propria autonomia.

RA2: aumento della conoscenza dei limiti e delle opportunità relative al sistema locale e regionale di protezione e tutela dei minori e neomaggiorenni.

I due output principali di progetto saranno l'avvio di uno Sportello del Neomaggiorenne a Bologna e la formalizzazione di un gruppo di Care Leavers a Ravenna all'interno del Network regionale.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI**)

Da sempre Agevolando crea relazioni stabili, a livello nazionale e locale, con i diversi attori del sistema della Tutela e dell'accoglienza. La convenzione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS), è attiva dal 2017. In molti progetti si interviene insieme a CNCA, (Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza). Inoltre, il modello operativo ipotizzato prevede il coinvolgimento diretto e indiretto di numerosi attori del sistema di accoglienza e integrazione dei territori nei quali si opererà. A titolo esemplificativo si elencano alcuni dei partner di natura privata di Agevolando in Regione Emilia-Romagna:

BOLOGNA: ACER, VolaBO, Associazione Famiglie per l'Accoglienza, Cooperativa CEIS, Open Group, CSAPSA 2, Associazione Tutori Volontari Minori Stranieri Non Accompagnati Emilia-Romagna, Cooperativa Metoikos.

FERRARA: Associazione Tutori nel Tempo, Famiglie Affiancanti di Ferrara e Fondazione Don Calabria per il Sociale, CIDAS.

RAVENNA: Casa delle Culture, Informagiovani e Progetto SPRAR, CIDAS, Refugee Welcome Italia, Consorzio Il Solco, Caritas diocesana, cooperativa Zerocerchio, Buon Samaritano San Rocco.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti PUBBLICI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Nell'identificazione dei candidati così come nella fase di analisi di bisogni e obiettivi potranno essere coinvolti i Servizi Sociali territoriali, le scuole o gli altri enti pubblici che in qualche modo sono coinvolti nel percorso verso l'autonomia dei Care Leavers. Nella segnalazione e selezione si lavorerà in una logica di "qualità" e non "quantità" attivando la rete consolidata di contatti di settore di Agevolando, allargandola ove possibile. Il coinvolgimento degli operatori di riferimento e di figure significative dei beneficiari sarà ricercato nella progettazione dei singoli percorsi, in modo da creare sinergie che permettano al ragazzo di sentirsi parte attiva e non solo fruitore della comunità, di cui poter essere futuro portatore di interesse attraverso la propria unicità e distintività. A titolo esemplificativo riportiamo alcuni enti pubblici con cui sono attive collaborazioni sul territorio regionale:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: presenza all'interno del Tavolo di Coordinamento del Progetto Sperimentale Care Leavers. Confronto con il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Emilia Romagna

BOLOGNA: Servizi Sociali della Città Metropolitana, Comune di Bologna, ASP Servizio Minori e ASP Protezione Internazionale

RAVENNA: Comune di Ravenna

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Richiamando le attività 1.3 e 1.4, il progetto prevede un processo di restituzione continua tra tutti i soggetti coinvolti che permetterà di affinare il percorso individuale di ciascun partecipante raccogliendo sulle singole schede analitiche eventuali opinioni, consigli e suggerimenti attraverso i quali si ottimizzeranno le azioni implementate. Saranno altresì realizzati degli incontri durante e a fine percorso che coinvolgeranno, ove possibile, i ragazzi e le varie organizzazioni di supporto di modo da raccogliere i vari feedback che serviranno per la definizione di una nuova edizione di progetto o per migliorare quella in corso. La redazione di raccomandazioni territoriali e la realizzazione di eventi con gli stakeholder saranno un modo ulteriore per raccogliere indicazioni utili e valutare la capacità dei beneficiari di divenire protagonisti e autonomi nella tutela dei propri diritti. Per la natura del progetto e per la confidenzialità e delicatezza dei percorsi dei ragazzi non è prevista invece una restituzione dalla comunità circostante, ad eccezione dei soggetti coinvolti nei percorsi.